

Il progetto e' stato raccontato in un libro (ANSA) - PAVIA, 7 OTT - Cosa puo' mai legare due mondi tanto diversi come un reparto di chirurgia per bambini e un carcere? "Oltre la cura... oltre le mura" e' il titolo di un libro ed e' anche il racconto di un progetto della Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia che, grazie all'impegno di molti, ha saputo trasformare una condizione di disagio, sofferenza e isolamento forzato in un momento di incontro capace di generare la speranza. Da una parte i bambini del reparto di Chirurgia Pediatrica del Policlinico ed i loro genitori; dall'altra un gruppo di carcerati della casa circondariale di Torre del Gallo, a Pavia, che, grazie ad un'iniziativa per favorire il loro reinserimento sociale, si sono improvvisati cuochi, imbianchini, pittori e poeti per aiutare i piccoli ricoverati a migliorare la loro degenza in ospedale. Sono due le autrici di "Oltre la cura...oltre le mura": la professoressa Gloria Pelizzo, friulana di origine, chirurgo pediatra, direttore di Chirurgia Pediatrica alla Fondazione Policlinico S. Matteo di Pavia e la dottoressa Valeria Calcaterra, ricercatore universitario all'Universita' di Pavia e dirigente medico presso la Fondazione Policlinico S. Matteo. Il libro ospita i contributi speciali di: Aldo, Giovanni e Giacomo, Pupi Avati, Rita Borsellino, Francesco Agnoli, Mario Melazzini, Carlo Rossella, Pierre Martens, don Giovanni d'Ercole. "Dentro la diversa e uguale sofferenza del bambino malato e del detenuto in carcere - sottolinea Alessandro Moneta, presidente della Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia - c'e' sempre una speranza. E' questo il messaggio del libro". (ANSA). N10-RT 07-OTT-13 11:36 NNNN